



La **BARBABIETOLA** da zucchero

arrivata 2018 Progetti divulgativi



LA CONCIMAZIONE FOSFATICA

La localizzazione fosfatica rappresenta uno strumento indispensabile per assicurare una buona partenza della coltura, anche nei suoli ben dotati. Sono disponibili nuove formulazioni a basso indice di retrogradazione del fosforo.

Concimazione fosfatica di pieno campo

Le indagini Co.Pro.B. hanno evidenziato una progressiva riduzione della dotazione di fosforo assimilabile dei suoli. In presenza di bassi livelli di fosforo assimilabile nel suolo (inferiori 20 DPI) si consiglia un apporto a pieno campo di 80-120 unità di P_2O_5 . In presenza di medie dotazioni fosfatiche, si suggerisce la distribuzione di 40-80 unità di P_2O_5 . In considerazione della scarsa mobilità del fosforo, tali somministrazioni debbono essere effettuate prima delle lavorazioni principali, in modo da assicurare un opportuno approfondimento dell'elemento.

Concimazione fosfatica localizzata

Nelle prime fasi di sviluppo, una congrua disponibilità di fosforo, concentrato in prossimità del seme, contribuisce a migliorare l'emergenza e a favorire l'affrancamento della plantula in accrescimento. Pertanto, la distribuzione di un concime fosfatico localizzato alla semina è consigliata anche in presenza di terreni ben dotati dell'elemento e qualora sia già stata effettuata una precedente somministrazione a pieno campo. La tabella successiva suggerisce i quantitativi di fosforo (espresso in unità/ha di P_2O_5) da distribuire in localizzazione, in funzione della disponibilità dell'elemento nel terreno e in considerazione dell'eventuale precedente distribuzione di concime fosfatico a pieno campo.

situazione colturale		apporto fosfatico localizzato consigliato (unità per ettaro di P_2O_5)
disponibilità fosfatica del terreno	concimazione fosfatica di fondo (40-120 unità/ha P_2O_5)	
da scarsa a buona	effettuata	50 *
buona	non effettuata	50/60 *
da scarsa a media	non effettuata	60/80

* eventuale sostituzione con concime fosfatico microgranulare

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

TIPOLOGIE CONCIMI FOSFATICI

Concimi fosfatici tradizionali

Nell'ambito dei concimi tradizionali, il perfosfato minerale (20% di P_2O_5) è caratterizzato da una maggiore percentuale di elemento in forma monocalcica, che garantisce una migliore friabilità rispetto al perfosfato triplo (46% di P_2O_5). Tale formulazione viene preferita in localizzazione, in quanto il titolo elevato assicura una congrua distribuzione e la formulazione regolare è idonea a questa tipologia di somministrazione. Il perfosfato triplo è caratterizzato da un favorevole rapporto "costo/unità fertilizzante", ma è, tuttavia, penalizzato dalla scarsa friabilità dell'elemento.

Concimi fosfatici a basso indice di retrogradazione

Sono disponibili formulazioni con tecnologie innovative (es. Top-Phos di Timac) che consentono una migliore friabilità del fosforo, anche in epoca successiva alla somministrazione.

Concimi fosfatici microgranulari

In alternativa alla concimazione fosfatica localizzata tradizionale, possono essere impiegati prodotti da distribuire con il microgranulatore all'atto della semina. Tali formulazioni sono da privilegiare in presenza di livelli medio elevati di fosforo o quando sia stata effettuata una precedente somministrazione fosfatica a pieno campo.

Per tutti gli interventi, si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione.